AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità 2013*;

VISTO il decreto n. 244/2010 "A" emesso in data 19/10/2010 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, confermato con decreto n. 220/2011 emesso il 02/11/2011 dalla Corte di Appello di Napoli, ottava sezione penale, irrevocabile a far data dal 06/12/2011, con il quale è stata disposta la confisca in danno di **MATARAZZO Francesco** + 1, nato a Napoli il 22/02/1948, anche *"dell'appartamento di tre vani ubicato in Napoli, Vico Barrettari nr. 62, p.5, censito NCEU al Fg 7, particella 317, sub. 22"*;

VISTA la trascrizione del menzionato decreto di confisca n. 244/2010 "A" emesso in data 19/10/2010 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, effettuata presso la competente Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Napoli – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare Napoli 1 (Reg. Gen. n. 19703 - Reg. Part. n. 14777, presentazione n. 32 del 24/07/2012) in favore dell'Erario dello Stato e contro Matarazzo Gianfranco, nato a Napoli il 23/12/1978;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli – Territorio, è emerso che la citata unità immobiliare sita in Napoli al vico Parrettari n. 62, piano 5, risulta attualmente censita nel N.C.E.U. del medesimo Comune, Sez. urb. MER, al foglio 7, particella 317, sub. 34 (già 22);

VISTA la nota prot. n. 24813 del 17/10/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata chiedeva ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione del suddetto cespite;

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1- Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 081 4421901- Fax +39 081 4421920-21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

CONSIDERATO che con la stessa nota veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 2013/13604/DRCAM/NA1 del giorno 23/10/2013, acquisita al prot. ANBSC n. 25433 del 23/10/2013, con la quale la medesima Direzione regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, *"chiamata a verificare l'idoneità dei beni al soddisfacimento di carattere governativo delle Amministrazioni dello Stato, soprattutto nell'ottica di riduzione delle locazioni passive"*, ha chiesto alle Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009, di *"valutare l'interesse per i beni in oggetto"*;

CONSIDERATO che la predetta nota è stata riscontrata dalla stessa Direzione regionale Campania dell'Agenzia del Demanio con prot. n. 2013/15694/DRCAM/NA1 del giorno 29/11/2013, acquisita al prot. ANBSC n. 30176 del 29/11/2013, la quale ha comunicato che l'immobile confiscato può *"essere dato in uso governativo alla Guardia di Finanza qualora, espletato il sopralluogo congiunto con l'Agenzia Nazionale, ritenga l'immobile di cui trattasi utile alle proprie finalità istituzionali"*;

CONSIDERATO che la Guardia di Finanza – Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Campania, con nota prot. n. 596023 del dì 11/12/2013 ha, tuttavia, espresso il mancato interesse all'acquisizione del cespite di cui trattasi per le esigenze di cui al richiamato art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 27728 del 24/02/2014, acquisita al prot. ANBSC n. 6467 del 25/02/2014, con la quale la Città Metropolitana di Napoli (già Provincia di Napoli) ha espresso la volontà di acquisire il cespite suddetto al proprio patrimonio indisponibile per essere *"conferito in godimento al Consorzio S.O.L.E., del quale la Provincia è ente capofila, per la realizzazione di progetti per finalità sociali"*;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella stessa riunione del 25/03/2015 il Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

l'immobile sito nel Comune di Napoli, meglio descritto in premessa, è trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile della Città Metropolitana di Napoli per essere destinato per la realizzazione di progetti a finalità sociali.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, alla Città Metropolitana di Napoli, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)